



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**TITOLO DEL PROGETTO:**

"DA ZERO A CENTO: DONNE E AUTODETERMINAZIONE"

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore A: Assistenza

Area di intervento: **Persone vittime di violenza****DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il peculiare contributo offerto dal progetto per la realizzazione dell'intero programma è mirato ai bisogni e alle sfide sociali di sostegno, inclusione e partecipazione di donne, ed i loro figli minori, a rischio o in condizione di marginalità sociale e/o isolamento, nonché al bisogno di sensibilizzazione culturale relativa al fenomeno.

**L'obiettivo generale del Progetto** è sia sociale che culturale, quindi quello di promuovere la conoscenza, nella sua globalità, del fenomeno della violenza sulle donne e della violenza assistita; nonché rafforzare le relative azioni di tutela di cui sono beneficiari diretti donne e minori e, beneficiari indiretti, la società tutta.

Inoltre, un altro obiettivo generale del progetto, come anzidetto, è quello di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale nonché professionale dei giovani volontari, mediante le attività svolte presso il Centro Antiviolenza.

La nostra società è connotata da aspetti culturali, anche inconsapevoli, che denotano schemi mentali e comportamentali che veicolano o possono veicolare modelli identitari e relazioni comportamentali stereotipati e stereotipanti, che possono generare logiche discriminanti. A tale problema, corrisponde quindi il bisogno di incidere sulla comunità non solo da un punto di vista sociale, quindi di sostegno e tutela alle vittime, ma anche culturale, stimolando il processo di consapevolezza su tale difficile tematica, al fine di delineare le tracce per il cambiamento culturale cui si anela.

Quanto delineato finora si traduce in una serie di obiettivi specifici finalizzati al raggiungimento di una situazione di arrivo, che contribuisca al processo di sviluppo di comunità. Gli obiettivi specifici sotto descritti vogliono rispondere alle esigenze del territorio, a partire dai propri servizi ed attività volte a lottare contro l'abbandono, la marginalità sociale ed il disagio che colpisce minori e famiglie nello specifico.

Gli obiettivi specifici possiamo suddividerli in quattro principali ambiti:

**OBIETTIVI SPECIFICI A)** **Obiettivi specifici relativi agli aspetti sociali** che gravitano attorno alla problematica della violenza di genere e la violenza assistita;

**OBIETTIVI SPECIFICI B)** **Obiettivi specifici relativi agli aspetti culturali** che gravitano attorno alla problematica della violenza di genere, le discriminazioni e l'ampio tema delle pari opportunità.

**OBIETTIVI SPECIFICI C)** **Tutoraggio e monitoraggio**

**OBIETTIVI SPECIFICI D)** **Formazione civica, culturale e sociale dei giovani volontari in servizio civile**

**OBIETTIVI SPECIFICI A)** **Obiettivi specifici relativi agli aspetti sociali:**

**Obiettivo specifico A1.** Potenziamento e sviluppo delle attività di accoglienza, tutela, formazione e supporto necessari nelle situazioni di emergenza; servizi di sostegno e consulenza per tutte le donne e loro figli minori che sono ospitati nelle case rifugio e nelle case di pronta emergenza.

**Obiettivo specifico A2.** Potenziamento e sviluppo delle attività mirate all'avvio di progetti orientati alla autodeterminazione della persona (ambito non emergenziale, ma dello sviluppo), delle donne che hanno intrapreso il percorso di uscita dalla violenza e che si preparano alla uscita dalle case rifugio, che hanno fatto rientro presso la propria abitazione (separate dal maltrattante) o presso l'appartamento di semi-autonomia; servizi di sostegno e consulenza anche mirati all'inserimento lavorativo delle donne ed al supporto per la

conciliazione vita-lavoro.

Il lavoro di rete permetterà l'implementazione del percorso di accompagnamento alla ricerca di un lavoro delle donne vittime di violenza (Sportello lavoro) e la costruzione e realizzazione di progetti sinergici e continuativi in collaborazione con i Servizi Sociali, il Centro per le famiglie dell'URF e l'Ausl (attraverso la condivisione di strategie comuni, collaborazione nella realizzazione di progetti, supporto alle criticità e studio di soluzioni attuabili).

**Obiettivo specifico A3.** Estensione della rete di servizi e sostegno del processo di integrazione e cooperazione locale dei diversi soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, a vario titolo, in entrambi gli ambiti sopra menzionati (emergenza ed avvio di progetti mirati alla autodeterminazione della persona), con un utilizzo sinergico delle competenze e professionalità esistenti sul territorio.

**Obiettivo specifico A4.** Miglioramento della comunicazione verso l'esterno rispetto ai servizi di tutela offerti, quale strumento di prevenzione, integrando le competenze che a vario titolo agiscono sulla problematica a livello territoriale andando a coprire quelle aree ancora carenti di un reale supporto, attraverso il lavoro integrato di rete, a fini preventivi e al fine di incrementare l'emergere del sommerso.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI B) Obiettivi specifici relativi agli aspetti culturali:**

**Obiettivo specifico B1.** Potenziamento/Incremento delle attività di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza e le discriminazioni di genere, le pari opportunità, sia a livello diffuso territoriale, che a livello scolastico, indirizzando la sensibilizzazione e la educazione civica sul tema non solo agli adulti ma anche a bambini e studenti delle scuole di diverso ordine e grado.

**Obiettivo specifico B2.** Sviluppo e miglioramento delle attività comunicative e di sensibilizzazione sulla problematica della violenza, le discriminazioni di genere, le pari opportunità, attraverso lo studio di azioni mirate, in collaborazione con diverse realtà territoriali e non, associative e non associative.

A tali obiettivi si aggiunge quello che risponde al bisogno di confronto e scambio di conoscenze tra i vari soggetti coinvolti nel progetto.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI C) Tutotaggio e monitoraggio**

**Obiettivo specifico C1.** Confronto, tutoraggio e monitoraggio tra i network impegnati sul territorio - le scuole e le istituzioni e i soggetti coinvolti nel realizzare attività. Azioni e interventi progettuali condivisi e integrati si muovono secondo un'ottica di adesione alla mission del Programma.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI D) Formazione civica, culturale e sociale dei giovani volontari in servizio civile rispetto alla tematica della violenza sulle donne e violenza assistita. Promozione del servizio civile Universale alla comunità.**

**Obiettivo specifico D1.** Permettere ai giovani volontari in servizio civile di fare una esperienza diretta nell'ambito del tema della violenza sulle donne e della violenza assistita, per contribuire alla loro formazione civica culturale, in ambito sociale, nonché professionale, mediante le attività svolte presso il Centro Antiviolenza. Inoltre, il progetto ha l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare i giovani del territorio al valore del servizio civile universale.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il presente Progetto si ripropone in continuità con i precedenti, ritenendo fondamentale per il territorio garantire un servizio ormai diventato essenziale.

In linea con gli obiettivi, **ciascun volontario sarà chiamato a farsi carico delle finalità del progetto e del programma**, partecipando responsabilmente alle attività ed alle metodologie di intervento del Servizio, aprendosi al confronto con gli operatori pubblici e privati ed esprimendo, nel rapporto con gli altri e nel progetto, il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità.

Il ruolo del volontario, nel suo complesso, non sostituisce il lavoro delle operatrici del Servizio, bensì si aggiunge a loro, apportando elementi di novità sia nell'osservazione del contesto, sia nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Pertanto, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario svolgerà i ruoli previsti nell'ambito del progetto qui di seguito descritti.

Anche il percorso dei volontari si svolgerà attraverso alcune **fasi** comprendenti anche diverse attività trasversali ad ogni fase, e precisamente:

### **1° Fase - accoglienza (osservazione ed inserimento).**

L'accoglienza dei volontari è un momento di fondamentale importanza per stabilire un rapporto di reciproca fiducia e di empatia con il proprio Operatore locale di progetto (da ora, Olp) di riferimento.

Segue quindi un periodo di osservazione in cui ciascun volontario sarà portato ad "osservare" le varie attività dei Servizi, sedi di attuazione del progetto. In questa fase sono previsti i primi incontri con i formatori che hanno come obiettivo prioritario il "condividere e rafforzare le motivazioni della scelta del Servizio Civile" e "l'integrazione nel contesto operativo".

### **2° Fase – sviluppo della formazione, delle attività progettuali, del monitoraggio e della promozione.**

Ciascun volontario sarà, per tutto l'arco di svolgimento del progetto, affiancato da una o più operatrici del Servizio Fenice, centro antiviolenza ed eventualmente dei Servizi Sociali e dall'Olp, disponibile e punto di riferimento per almeno dieci ore alla settimana.

I volontari saranno chiamati a partecipare concretamente allo svolgimento delle attività confrontandosi ed integrandosi nel team operativo: sia nell'attività di informazione, accoglienza, ascolto, sostegno e accompagnamento delle donne e bambini in difficoltà e disagio, sia nelle attività di coordinamento e collegamento con la rete dei servizi istituzionali e non, operanti sul territorio che a vario titolo si occupano di azioni di sostegno e contrasto alle violenze, sia nella lettura di nuovi bisogni e nell'eventuale individuazione di nuove risposte.

E' in questa fase inoltre, che ci sarà lo sviluppo della formazione sia generale che specifica, con diversi *step* di verifica *in itinere*, apporto di eventuali modifiche ed aggiustamenti, sviluppo delle attività progettuali e loro monitoraggio e promozione.

### **3° Fase - verifica finale e conclusione del progetto.**

In base alle esperienze fin qui svolte, i volontari saranno aiutati in una lettura critica e puntuale del ruolo da essi svolto all'interno del progetto e del grado di efficacia del lavoro svolto, delle criticità e dei punti forza (report finale).

I volontari saranno invitati a cercare di capire se e come gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti, se le attività sono risultate gradite e perché, come sono state le relazioni con gli attori coinvolti, sulle loro sensazioni di utilità rispetto al servizio, agli utenti e al territorio.

L'apporto dei volontari in servizio civile nel Progetto sarà trasversale ed a sostegno di tutte le attività proposte. A partire dagli obiettivi sopra descritti diventa fondamentale continuare a coinvolgere i giovani volontari di servizio civile disponibili a mettersi alla prova, tenendo tuttavia conto della rosa di interventi consolidati negli anni precedenti, in un'ottica di continuità e coerenza del servizio. Ai volontari di servizio civile si propone di "mettersi in gioco" in un ambiente dove anche l'aspetto educativo ha la sua grande importanza. Tale servizio può infatti essere occasione per il volontario per dimostrare le proprie capacità, la propria motivazione e, naturalmente, rappresenta un'opportunità di guardare al futuro (anche professionale) con un approccio maggiormente consapevole. Ciò, coerentemente con il programma "Da zero a cento" risponderà all'obiettivo di contribuire, con questo progetto, alla costruzione di una **comunità educante**.

Rispetto **agli obiettivi che il progetto ha rispetto ai volontari di servizio civile**, possiamo quindi descriverli con maggior dettaglio come segue:

#### **Gli obiettivi generali rispetto ai volontari sono quindi quelli di:**

- Impegnare i volontari in una forte esperienza di servizio, che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente alimentare e potenziare il senso di appartenenza alla vita sociale e comunitaria ed ai suoi problemi complessi, nonché influenzare lo stile nei rapporti interpersonali e dare, altresì, spunti sulle scelte future professionali e personali;
- sviluppare una coscienza civica anche attraverso la conoscenza del mondo del volontariato locale e la capacità di valutare il valore di un servizio, quale il centro antiviolenza, per la comunità intera (cittadinanza attiva);
- valorizzarsi attraverso la relazione e il confronto tra volontari, anche di progetti di enti diversi (scambi), in occasione della formazione generale congiunta e delle attività coordinate di sensibilizzazione che verranno organizzate attraverso la collaborazione con il Co.Pr.e.sc.

**Gli obiettivi specifici rispetto ai volontari sono quindi quelli di:**

- formare i volontari al lavoro di gruppo e di rete e all'assunzione di responsabilità nell'ambito di compiti coordinati e finalizzati ad obiettivi specifici;
- migliorare l'autonomia, l'autogestione personale e la qualità delle relazioni personali;
- far comprendere il ruolo dell'Istituzione pubblica e delle relazioni tra questa ed i cittadini, nonché la sinergia e la cooperazione esistenti tra attori sociali diversi, istituzionali e non, attorno ad un' unica strategia operativa;
- dare l'opportunità ai volontari di acquisire competenze specifiche rispetto ai temi delle discriminazioni e della violenza, dei diritti del lavoro, del disagio, alle modalità per prevenire i fenomeni e alle modalità per affrontarli e contrastarli;
- formare i volontari all'accoglienza e alle sue problematiche, migliorando la percezione della problematica specifica e la capacità di leggerne e intercettarne cause e soprattutto nuovi bisogni;
- mettere a contatto i volontari con una rete allargata di soggetti in grado di proporre e realizzare un progetto ad alto impatto nel territorio, che promuova azioni significative e in grado di rispondere, in modo puntuale, alle esigenze di sicurezza del territorio.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:****n. 2 volontari:**

Servizio Fe.n.ice. - Centro Antiviolenza di Faenza  
Via Laderchi 3, 48018 Faenza (RA) **codice sede: 174723**

**n. 2 volontari:**

Servizi alla comunità dell'Unione della Romagna Faentina  
Via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA) **codice sede: 174765**

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: n. 4 - senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

I volontari sono tenuti a **rispettare**:

- il Regolamento dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati.
- gli obblighi previsti dal Reg. UE 2016/679 (GDPR) in merito al trattamento di dati personali; gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 in merito al trattamento di dati sensibili;
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Inoltre, i volontari **sono tenuti a**:

- svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita,
- partecipare ad eventi iniziative e momenti di formazione anche fuori sede anche per più giornate,
- partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Co.pr.e.s.c., alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Co.pr.e.s.c.

Si richiede inoltre la **disponibilità**:

- a spostamenti nell'ambito del territorio comunale, provinciale e regionale (mobilità sul territorio), che si concludono nell'arco della giornata lavorativa, anche autonomamente con mezzi aziendali (già

coperti da assicurazione per tutti i volontari assegnati all' Ente) o mezzi pubblici, nei limiti e con le modalità previsti dal D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale";

- ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard (flessibilità oraria);
- ad eventuali variazioni di giornata lavorativa (saltuariamente, potrebbe essere richiesta la disponibilità a lavorare il sabato, fermo restando il numero di 5 giorni di attività a settimana);
- per eventuali impegni nelle ore serali per particolari riunioni od eventi organizzati;
- per eventuali impegni nei giorni festivi nel corso di eventi particolari organizzati;
- ad uscite (*missioni*), anche giornaliere per recarsi presso altri uffici per commissioni specifiche attinenti l'attività da svolgere, riunioni, incontri, iniziative ed organizzazione di eventi.

Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, (fermo restando il numero di 5 giorni di attività). Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari e di norma i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

I giorni di chiusura delle sedi sono la domenica e tutti i giorni di festività nazionale (religiosa e non), data del patrono del comune di Faenza.

Giorni di servizio settimanali: n. 5

n. ore settimanali di servizio: n. 25

Orario da concordare nel rispetto degli orari apertura dei servizi

Monte ore annuo: n. 1145

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):** I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.). Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per un progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

**SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):** La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

#### **VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE**

. Titolo di studio

Punteggio per la voce: "Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti à laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti à laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti à diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

. 5,00 punti se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

. 3,75 punti se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

. 2,50 punti se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

. 1,25 punti se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

. 1,00 punto licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vita è :fino ad un massimo di 10 punti

#### **VALUTAZIONE COLLOQUIO**

Fattori di valutazione:

. Conoscenza del Servizio Civile;

. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente;

. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere;

. Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale;

. Aspettative del/la candidato/a;

. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;

.Valutazioni da parte del/la candidato/a;  
. Caratteristiche individuali;  
.Considerazioni finali  
Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno

2) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Protocollo di Intesa tra il Comune di Faenza e Confcooperative Unione provinciale di Ravenna.  
Progetto Riconoscimento e valorizzazione del Servizio Civile Volontario (Rep. Bis. n. 3658).

3) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)*

**“Certificazione delle competenze”.** La certificazione delle competenze sarà fatta dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 13/2013: Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri S.c.ar.l. Via Manlio Monti, 32 - 48123 Ravenna (RA) - P.IVA e C.F. 01306830397.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Centro per le famiglie – via Degli Insorti 2 – Faenza – 5° Piano
- Servizi Sociali – via Degli Insorti 2 – Faenza – 3° Piano
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA
- Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile, 11, 48015 Cervia (RA)
- Sede CdS – via Mameli 1/6, 48018 Faenza (RA)
- Sede Casa di Accoglienza/Casa Novella, via Biancanigo 1630, 48014 Castelbolognese (RA)
- Centro per le famiglie, Comune di Faenza, via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA)
- Faventia Sales - via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA)

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

### *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione dei volontari verrà svolta presso:

- il Servizio Fe.n.ice - Via Laderchi 3 – Faenza;
- presso i locali messi a disposizione dall'Unione della Romagna Faentina – Piazza del Popolo 31 a Faenza;
- presso i locali del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione, in Via San Giovanni Bosco, 1 a Faenza;
- presso Faventia Sales, Via San Giovanni Bosco 1, Faenza;
- presso la sede dell'Associazione San Giuseppe e Santa Rita ONLUS, in Via Biancanigo 1630, 48014 Castelbolognese.

*Durata (\*)*: n. 80 ore suddivise come indicate al paragrafo 19. La formazione specifica verrà fatta per il 70% delle ore entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto, al fine di potere realizzare i focus groups sulle casistiche incontrate.

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

DA ZERO A CENTO

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Il programma "Da zero a cento" individua tra i propri **obiettivi generali** i seguenti:

- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'agenda 2030);
- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 dell'agenda 2030);
- raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e ragazze (obiettivo 5 dell'agenda 2030).

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

L'ambito di azione sul quale è stato costruito il programma è il seguente:

***Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.***

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: n. 2

→Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

I volontari con minori opportunità svolgeranno le stesse attività degli altri volontari, come qui di seguito descritte

#### **Attività Ruolo ed attività del volontario in servizio civile Universale**

**MACRO AZIONE 1: COORDINAMENTO** Nel corso del progetto i volontari saranno chiamati a partecipare al lavoro di preparazione e definizione delle attività per entrare nel cuore del progetto ed imparare il metodo di lavoro applicato.

**MACRO AZIONE 2: ATTIVITÀ' RIVOLTE ALLA COMUNITÀ' e AL TERRITORIO** Premesso che, all'occorrenza il volontario esce dalla sede per recarsi dove gli incontri, le riunioni, le iniziative e gli eventi lo richiedono, i volontari svolgeranno le attività indicate qui sotto. Il volontario svolgerà le attività in affiancamento agli operatori del servizio, che terranno conto del rispetto delle capacità e potenzialità (specie ad inizio progetto) del volontario stesso.

- Attività di segreteria del centro relativa a tutte le attività svolte ed ai vari progetti
- Analisi dei bisogni emersi e individuazione delle risorse da attivare

- Affiancamento a operatrici del centro antiviolenza per Monitoraggio e follow-up delle donne accolte attraverso il numero nazionale "1522"
  - Accoglienza telefonica e in loco
  - Incontri di equipe di lavoro per la programmazione delle attività
  - Predisposizione programma di lavoro settimanale e visite periodiche necessarie per la gestione delle Case Rifugio
  - Supporto operativo e logistico per le Case Rifugio e di pronta emergenza
  - Servizi di consulenza sociale (accompagnamento Avvocato, Forze dell'Ordine, servizi vari)
  - Collaborazione, con il personale di servizio, le volontarie dell'associazione e i referenti dei Comuni dell'Area faentina, nella redazione Piano di lavoro e attività di segreteria
  - Servizi di babysitting per i minori accolti nelle case rifugio a indirizzo segreto, alloggi di emergenza o appartamenti di semi-autonomia a indirizzo riservato
  - Sostegno didattico ai minori in età scolare
  - Alfabetizzazione informatica e/o linguistica
  - Realizzazione di laboratori ludici e didattici per i minori
  - Realizzazione di laboratori ludici con donne ed i loro figli, da svolgere assieme ad una diversa fascia di età di persone che vivono la condizione di fragilità
  - Realizzazione banchetti informativi nel territorio
  - Costruzione di partnership attraverso la condivisione di specifiche progettualità per la promozione della autodeterminazione della donna
  - Analisi dei bisogni e delle potenzialità delle donne e delle opportunità offerte dal territorio per il loro inserimento lavorativo
  - Accompagnamento individuale della donna per la stesura e definizione del piano di distribuzione del Curriculum personale
  - Organizzazione di incontri di rete e collaborazione alla realizzazione e implementazione di progetti sinergici con i Servizi della rete
  - Effettuazione incontri formativi nelle Scuole per la promozione e sensibilizzazione al problema della violenza sulle donne
  - Effettuazione incontri formativi nelle Scuole per la promozione e sensibilizzazione sul Servizio Civile
  - Incontri intermedi dei Gruppi di lavoro
  - Raccolta e analisi dati raccolti durante gli incontri nelle scuole necessari per tracciare un quadro della situazione nelle scuole del territorio rispetto alle tematiche trattate, valutazione ed elaborazione di un resoconto delle formazioni svolte
  - Partecipazione a redazione Programma di lavoro in collaborazione con i referenti dei Comuni dell'Unione della Romagna faentina, Servizi alla Comunità, per la organizzazione di eventi culturali di sensibilizzazione sul territorio e la loro realizzazione
  - Realizzazione e valutazione incontri formativi con le insegnanti, in collaborazione con una rete di soggetti diversi
  - Diffusione dei risultati
  - Partecipazione a gruppo di studio/lavoro progettuale per la comunicazione interna ed esterna
  - Raccolta e analisi dei dati di ritorno delle varie iniziative realizzate
  - Elaborazione report e diffusione
- MACRO AZIONE 3: FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA / MONITORAGGIO / TUTORAGGIO / SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE PROMOZIONALE**
- Percorsi di Formazione generale
  - Percorsi di formazione specifica per la (preparazione dei volontari impegnati nelle macro azioni 2)
  - Partecipazione agli Incontri per l'approfondimento di tematiche che riguardano il Servizio Civile e la storia del territorio in cui si svolgono le attività del Programma, con il coinvolgimento di testimoni ed esperti, organizzati dal Co.pr.e.s.c.
  - Partecipazione a percorsi di analisi e studio sulla relazione con l'altro, sull'intercultura e sui contenuti e modalità di realizzazione dei percorsi di sensibilizzazione sulla proposta di servizio civile, organizzati dal Co.pr.e.s.c.
  - Formazione a distanza sui rischi connessi all'impegno dei giovani in sc, mettendo a disposizione il sistema Self della Regione Emilia-Romagna
  - Partecipazione a evento organizzato dal Co.pr.e.s.c. - Assemblea degli Operatori
  - Volontari in Servizio Civile e Giornata di metà Servizio. Monitoraggio sull'andamento della Formazione Specifica e Generale
  - Partecipazione a evento organizzato dal Co.pr.e.s.c. - Assemblea degli Operatori Volontari in Servizio Civile e Giornata di fine Servizio. Monitoraggio sull'andamento della Formazione Specifica e Generale
  - Partecipazione ad eventi di promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli Sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione Giovanile, attraverso l'informazione e la propria testimonianza



- Partecipazione a Assemblea Provinciale organizzata dal Co.pre.s.c. dei giovani in servizio civile - Affiancamento delle operatrici del Servizio Fe.n.ice. nel momento in cui si farà la condivisione di idee e prassi con gli istituti comprensivi scolastici del territorio, che aderiscono all'accordo di rete, beneficiari delle azioni di sensibilizzazione previste nelle scuole (macro azioni 2), al fine di rendere sempre più efficiente il percorso di crescita e sostegno tra Enti e Territorio nella risposta al bisogno. A tema della condivisione ci saranno: la comunicazione e promozione dei risultati ottenuti.
- Attività relative al tutoraggio svolto e mirato all'orientamento lavorativo

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

nessuna

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio: 1 mese

→Ore dedicate: 25 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria: Il mese di tutoraggio sarà effettuato indicativamente tra l'undicesimo e il dodicesimo mese di servizio.

Distribuzione Oraria:

- 4 incontri collettivi da 4 ore ciascuno per un totale di 16 ore (per creare momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile)
- 2 incontri individuali da 2 ore oppure 1 incontro unico da 4 ore per ciascun volontario in SCV, quindi 4 ore individuali (attività di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa)
- 1 incontro collettivo da 5 ore (per attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro del territorio).

→Attività di tutoraggio:

Le attività di tutoraggio per i giovani in SCV si muovono a partire da un approccio che permetta loro di riconoscere in sé le competenze acquisite durante il servizio ed eventuali aspirazioni future.

*Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.*

Tale attività sarà svolta attraverso le seguenti azioni:

Stesura di un bilancio di competenze in un'ottica trasformativa e da svolgere in forma collettiva, con il supporto degli operatori del centro anti violenza ed il soggetto erogatore del servizio di tutoraggio.

- come sono cambiate le proprie prospettive ed aspettative in virtù del periodo di servizio civile svolto (laboratori e percorsi di empowerment);
- quali competenze umane e sociali acquisite (valutazione ed analisi soft skills);
- quali competenze tecnico-professionali acquisite (valutazione ed analisi hard skills);
- quali competenze trasversali ed eventualmente culturali (conoscenza territorio, servizi pubblici e privati, ecc.);
- analisi e valutazione di eventualità possibilità di formazione locale, nazionale e/o europea.

*Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, utilizzo dei web e dei social network, etc.*

Acquisizione degli strumenti necessari alla ricerca del lavoro ed all'orientamento ad esso:

- Caratteristiche contenutistiche e strumenti per la compilazione di un Curriculum Vitae efficace attraverso lo strumento dello Youthpass;
- Analisi del linguaggio utilizzato nelle offerte di lavoro e definizione di quali canali preferenziali esistenti per la ricerca del lavoro (es. settori di mercato, agenzie interinali, nuovi modelli e canali di ricerca del lavoro, siti web, piattaforme on line, ecc);
- Panorama delle possibilità di accesso all'imprenditorialità giovanile e l'avvio di percorsi formativi finalizzati all'avvio di start up di impresa.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro.

- Illustrazione del funzionamento e le modalità di accesso al centro per l'impiego ed i servizi del lavoro, prevedendo visita nei locali sul territorio;
- Illustrazione dell'iter da intraprendere per l'avvio di percorso interno a tali servizi;
- I segmenti professionali del mercato del lavoro e cenni sulle tipologie contrattuali possibili per i giovani (CCNL di categoria, contratto apprendistato, tirocini, ecc.).

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

NO